

CHI FERMERÀ LA MUSICA?

I Licei musicali e coreutici statali sono nati nel 2010 e da 37 a tutt'oggi sono più di 120 in tutta Italia: lo scorso anno ha debuttato la prima maturità musicale e coreutica per 37 di loro.

Offrono una formazione qualificata a tutti coloro che vogliono intraprendere un percorso liceale che sia connotato da contenuti di carattere musicale e relativo alla danza sia teorico, sia pratico, anche coinvolgendo gli studenti in numerosi spettacoli con diverse formazioni strumentali e vocali.

In questi ultimi giorni sono uscite norme che regolano l'accesso agli insegnamenti e un nuovo concorso per insegnanti: il risultato che ci si attende è che dal prossimo anno la maggior parte dei docenti delle materie musicali e coreutiche di indirizzo che attualmente insegnano nei licei musicali e coreutici, di ruolo e non di ruolo, perderanno la possibilità di continuare ad insegnare in quanto non potranno partecipare al concorso e molti docenti non potranno più contare su altro incarico scolastico.

Gli insegnanti che hanno contribuito a fondare queste nuove scuole che non esistevano creando sul campo una didattica nuova, saranno sostituiti da colleghi vincitori di concorso, senz'altro bravi e preparati, ma senza esperienza specifica consolidata nei licei musicali e coreutici.

Chiediamo che da parte del Ministero dell'Istruzione e ai sindacati del settore scuola siano intraprese tutte le azioni necessarie alla tutela della qualità dell'insegnamento e al riconoscimento della professionalità acquisite, che è anche alla base, nel testo, della riforma Renzi della Buona Scuola.

Ci rivolgiamo quindi a tutti coloro (colleghi, dirigenti scolastici, genitori e cittadini) che vogliano condividere con noi una battaglia per il riconoscimento in ciascuno del valore unico e irripetibile dell'esperienza e della ricerca didattica.